PORT&SHIPPINGTECH

29 e 30 settembre

29 settembre

Ora	Sala A	Sala B
9.00-11.00	**IN THE MED (AND THE WORLD)** Il ritorno della geografia e della storia. L'Italia deve riscoprire e rilanciare la sua marittimità tra Europa e Mediterraneo, la competizione della sponda sud, fattori geopolitici. Soluzioni per il mantenimento e lo sviluppo delle posizioni degli operatori nazionali.	**SHORT SEA SHIPPING - CHALLENGES AND OPPORTUNITIES TOWARDS 2027** *In collaborazione con RAM/SPC Italy e con European Short Sea Shipping Network (ESN)*
11.30-13.30	**Presentazione Rapporto Annuale 2022 sui Trasporti Marittimi e la Logistica di SRM** Quest'anno il Rapporto, in un'edizione esclusiva, dedica grande attenzione ai trend dei Porti, dello shipping e della logistica negli scenari marittimi globali. Il Focus sarà incentrato su Impatto di pandemia e guerra sul Mediterraneo.	
14.30-16.00	**NEXT GENERATION SHIPPING** Evoluzione nei sistemi di comunicazione e navigazione, blockchain, realtà aumentata, cloud platforms, edge computing, internet of things, maritime autonomous systems, cybersecurity, self-defense systems.	**SHIPPING CHALLENGES: FINANCE, COSTS, REGULATIONS, AND MORE** Le sfide sistemiche e congiunturali di fronte al settore dello shipping nelle sue diverse articolazioni, dalle navi ai porti. Finanziamenti, struttura dei costi, regolamentazioni nazionali, europee e sovranazionali, criticità nella struttura dell'offerta e della domanda, oligopoli, integrazioni verticali e orizzontali.
16.30-18.00		**Tavola Rotonda Assiterminal**

30 settembre

<table>
<tr><th>Ora</th><th>Sala A</th><th>Sala B</th></tr>
<tr><td>9.30-11.00</td><td rowspan="2">GREEN PORTS&SHIPPING SUMMIT
Decarbonizzazione, elettrificazione, autoproduzione ed efficienza energetica, abbattimento di emissioni e rifiuti del trasporto marittimo e dei porti. Il ruolo centrale del settore cruise.</td><td>OVER&UNDER THE SEA FORUM
Le sfide per l’Italia e gli operatori di fronte alla corsa alle risorse marine, tra tradizione, nuove scoperte e nuovi ambiti: dalla pesca al gas naturale, dai gasdotti ai cavi dati agli elettrodotti e ai parchi eolici. Il mare come chiave della sicurezza energetica del Paese.</td></tr>
<tr><td>11.30-13.00</td><td>PORTS, LOGISTICS & PRODUCTION
Cooperazione e simbiosi produttiva-logistica, sviluppo intermodalità, trasporto cargo, fast corridors e interoperabilità doganale, ZES e ZLS, digitalizzazione e automazione portuale, tracciabilità delle merci, cyberphysical security.</td></tr>
<tr><td>14.30-16.00</td><td>MARITIME LNG FORUM</td><td>HUMAN FACTORS SUMMIT
Stati Generali della formazione per le professioni marittime.</td></tr>
<tr><td>16.15-17.15</td><td>TURISMO CHE VIENE DAL MARE: CROCIERE E OLTRE</td><td>Tavola Rotonda a cura di USCLAC - Unione Sindacale Capitani Lungo Corso Al Comando</td></tr>
</table>

Legenda:

** in attesa di conferma*
*** in corso di invito*

AGENDA

29 settembre

Sala A
9.00-11.00

IN THE MED (AND THE WORLD)

Il ritorno della geografia e della storia ha portato fatalmente a quello della guerra tra Stati. Tra Europa e Mediterraneo non c'è solo Russia-Ucraina, ma la Libia, la Siria e dintorni, la tensione crescente tra Algeria e Marocco, tutte questioni che ci riguardano direttamente. Sicuramente è in atto un sommovimento pari a quello del 1989-91, forse più radicale, in quanto mette in discussione equilibri e situazioni che risalgono anche a tre secoli fa. Per l'Italia si è aperta una crisi che per ora non fa intravedere opportunità, solo rischi urgenti. Vista da oggi la nostra posizione pre-24 febbraio appare stabile con outlook negativo. Ora la stabilità non c'è più. La nostra autorevolezza nel Mediterraneo è vicina ai minimi storici, al netto degli acquisti di gas, proprio nel momento in cui il baricentro della NATO (e della UE) si sposta a nord e a est. Dal traffico marittimo continuano ad arrivare il 62% dell'import e il 95% delle materie prime, con quelle energetiche in ulteriore crescita, oltre che rappresentare il veicolo per il 50% dell'export. Ma dall'Europa dipendiamo per i suoi mercati e per il funzionamento delle nostre aziende inserite nelle catene del valore che fanno capo a Paesi Europei. E per i finanziamenti extra-budget nazionale, come il PNRR. Sempre più il bilanciamento tra Italia europea e Italia mediterranea diventa difficile, perché entrambi i fronti necessitano di più risorse e di più attenzione e capitale politico. Soprattutto, non possiamo più permetterci di tentennare fra Alpi e mare. In uno scenario che comunque sarà più pericoloso e che (ri)scopre soluzioni di supply-chain della Guerra Fredda.

Main Topics:

- Il mondo post-24 febbraio
- L'hard-power in Europa e nel Mediterraneo
- Le rotte delle materie prime e i loro vettori
- Regionalizzazione e friendshoring, non la stessa cosa
- La sponda sud: chi fermerà la disgregazione
- La Cina post soft-power
- Shipping nel e attraverso il Mediterraneo
- Il transhipment nel Mediterraneo, un affare per pochi

Introduce e conduce
Paolo Quercia, Direttore, **GeoTrade**

Il mondo post-24 febbraio
Dario Fabbri, Direttore, **Domino**

L'hard-power in Europa e nel Mediterraneo: capacità militari e tecnologie
Alessandro Marrone, Responsabile Programma "Difesa", **IAI**

Le rotte delle materie prime e i loro vettori
Ennio Cascetta, Docente, **Universitas Mercatorum** e Presidente, **Cluster Tecnologico Nazionale Trasporti**

Regionalizzazione e friendshoring, non la stessa cosa
Fabio Pammolli, Professore, **Politecnico di Milano***

La sponda sud, chi fermerà la disgregazione
Giuseppe Manna, Analista geopolitico, **Storie D'Oltremare**

La Cina post soft-power, la trappola del debito è scattata
Giorgio Cuscito, Analista, **Limes***

Shipping nel e attraverso il Mediterraneo
Intervento **TBD****

Titolo TBA
Enrico Vergani, Partner, **BonelliErede**

Panel: Come vedono gli stakeholder la posizione dell'Italia oggi
Partecipano:

Rodolfo Giampieri, Presidente, **Assoporti**
Intervento a cura di **Confitarma**
Alberto Rossi, Segretario Generale, **Assarmatori**
Alessandro Santi, Presidente, **Federagenti**
Intervento a cura di **Fedespedi**
Intervento a cura di **Confetra**
Intervento a cura di **ALIS***

Sala A
11.30-13.30

Presentazione Rapporto Annuale 2022 sui Trasporti Marittimi e la Logistica di SRM

Il Rapporto, giunto alla sua nona edizione, affronta nelle sue analisi i fenomeni, connessi all'economia marittima, che sono stati generati dai due eventi disruptive accaduti negli ultimi tempi: la pandemia, in particolare quella inerente la presenza della variante Covid-19 denominata Omicron, e la guerra Russia-Ucraina, che sta portando a significativi cambiamenti in termini di rotte percorse e porti scalati dalle navi.

Rilievo è dato alla questione degli aumenti dei noli sui container e alla crescita dei prezzi delle materie prime che stanno impattando su tutti i principali indicatori economici a livello internazionale e nazionale. Le analisi si soffermano altresì sulla questione strategica delle catene logistiche lunghe e sulla nostra dipendenza, dal punto di vista produttivo, dal Middle East e dal Far East, problematiche tornate quanto mai di grande attualità in un momento in cui i principali porti mondiali sono alle prese con contagi e conseguenti congestioni con numerose navi in attesa di attraccare.
Una parte importante del Rapporto è dedicata al nuovo paradigma Green dei porti, dello shipping e della logistica; la sostenibilità è diventata ormai elemento strategico in tutta la filiera e lo sarà anche per il futuro. Le analisi dimostrano come essa dovrà diventare un elemento stabile delle strategie del nostro sistema Paese e non estemporaneo, in quanto collegato ai meccanismi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.
Le analisi sono state realizzate da SRM che si avvale da tempo di sinergie instaurate con Università, centri studi e network internazionali come l'Università di Anversa, lo Shanghai International Shipping Institute e Port XL di Rotterdam che hanno curato saggi specifici nel volume.

Sala A
14.30-18.00

NEXT GENERATION SHIPPING

Lo shipping è in piena fase di innovazione, in tutti i campi oltre la decarbonizzazione. Una precisa tendenza di sviluppo è quello dell'automazione di bordo, con l'obiettivo di ridurre ulteriormente la necessità di personale sulle lunghe tratte di navigazione oceanica, non solo nella navigazione (navi autonome o pilotate a distanza) ma anche nella gestione di bordo, tramite IoT, reti wireless dedicate ad alta densità in grado di coprire l'intero carico di una grande portacontainer (o i passeggeri in crociera) , edge computing per il consolidamento dei dati, blockchain per la loro integrità, nuovi collegamenti internet satellitari di bassa quota, realtà aumentata e teleoperatori per la manutenzione. Il crescente livello di competizione geopolitica ed economica, il diffondersi della pirateria nei pressi di choke-point o aree di transito, la maggiore sofisticazione tecnologica dei gruppi criminali, la crescente minaccia della guerra asimmetrica non dichiarata: tutti questi fattori fanno prevedere che anche lo shipping commerciale dovrà muoversi in un ambiente a sicurezza non garantita, per esempio nel posizionamento e nella navigazione, da più di trent'anni dati per scontati con i GNSS. Sigle come Assured Positioning, Navigation and Timing diventeranno familiari, come i sistemi inerziali, i sistemi di autodifesa robotizzati. E droni e anti-droni ovunque.

Main topics:

- Evoluzione nei sistemi di comunicazione e navigazione: dalle comunicazioni satellitari a bassa quota alle alternative ai GNSS
- Crypto e blockchain
- Realtà aumentata
- Cloud platforms
- Digital twins
- Edge computing e Internet of things

- Maritime autonomous system
- Cybersecurity
- Droni e piattaforme atmosferiche per la security e la safety della navigazione e dei porti
- Sistemi di autodifesa e anti-drone

Introduce e conduce
TBA

Evoluzione nei sistemi di navigazione e le alternative emergenti ai GNSS
Mauro De Sanctis, Professore, **Università degli Studi di Roma Tor Vergata***

Titolo TBA
Intervento a cura di **EMSA***

Titolo TBA
Intervento a cura di **Bureau Veritas**

Comunicazioni satellitari a bassa quota
Marco Moretti, Professore, **Università di Pisa***

Digital twins
Intervento a cura di **Progetto Port Lab 4.0***

Titolo TBA
Intervento a cura di **Ocean Infinity/Vard/Fincantieri****

Titolo TBA
Giuseppe Zagaria, Technical Director Italy Marine, **RINA**

Titolo TBA
Francesco Maresca, Assessore allo Sviluppo Economico Portuale e Logistico, **Comune di Genova***

Titolo TBA
Intervento a cura di **Jucari Global**

Titolo TBA
Intervento a cura di **KONGSBERG***

Titolo TBA
Dario Bocchetti, Energy Saving Manager, **Grimaldi**

Titolo TBA

Intervento a cura di **SIRM**

Progetto Europeo MedBan: Business Acceleration Model nell'ecosistema industriale europeo della Blue Economy
Mario Mattioli, Presidente, **Federazione del Mare**

Titolo TBA
Intervento a cura di **Ecomelita**

Una proposta per una MASS Test Area italiana
Salvatore Mauro, Ricercatore, **CNR-INM**

Sala B
9.30-13.30

SHORT SEA SHIPPING: CHALLENGES AND OPPORTUNITIES TOWARDS 2027

in collaborazione con RAM/SPC Italy e con European Short Sea Shipping Network (ESN)

Registrazione

Benvenuto e keynote speeches

Intervento a cura di **RAM Spa/SPC Italy**
Intervento a cura del **Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili**
Giovanni Colzi, Policy Officer, **Commissione Europea**

Verso il 2027: Politiche e Finanziamenti

Kurt Bodewig, Coordinatore Europeo Autostrade del Mare
Olga Simeon, Policy Officer, **Commissione Europea (DG Concorrenza)**
Intervento a cura di **Agenzia esecutiva europea per il clima, le infrastrutture e l'ambiente**

Presentazione del Paper ESN "Short Sea Shipping – Challenges and Opportunities towards 2027"

Intervento a cura di **RAM Spa/SPC Italy**

Pausa

Tavolo di discussione

Q&A

Conclusioni e prospettive

Intervento a cura di **RAM Spa/SPC Italy**

Chiusura

Sala B
14.30-16.00

SHIPPING CHALLENGES: FINANCE, COSTS, REGULATIONS, AND MORE

Le sfide sistemiche e congiunturali di fronte al settore dello shipping nelle sue diverse articolazioni, dalle navi ai porti, costituiscono una miscela potenzialmente esplosiva per l'equilibrio economico delle singole aziende e del settore. Spesso si lamentano le nuove regole dirette intese alla sostenibilità del settore senza percepire che esse sono fondamentali per metterlo al riparo da politiche sovranazionali disruptive. Molto più difficile da incorporare nelle strategie delle aziende e del settore è lo sviluppo, a volte poco trasparente, di regole intese a vincolare gli investimenti finanziari a determinate condizioni, che vanno sotto la sigla ESG. Nei porti, la riforma non sembra avere portato a cambiamenti alla sostanza della gabbia normativa, tanto da fare invocare una riforma della riforma (peraltro non del tutto applicata) allargata alle leggi e ai regolamenti afferenti alla vita di porti. Le pochissime Autorità Portuali che sono riuscite lo stesso a sviluppare le proprie strutture lo hanno fatto sotto un regime di norme diverso o semplificato ad-hoc di questa seconda parte della gabbia, una soluzione che incontra resistenze ben radicate. E visto l'incombere di una possibile riforma "europea".

Main topics:

- Regolamentazioni nazionali, europee e sovranazionali
- Finanziamenti e tassonomia
- La riforma della riforma dei porti
- Le Strutture dei costi
- Alleanze o oligopoli
- La corsa alle integrazioni verticali e orizzontali
- I molti significati dell'italianità nello shipping

Introduce e conduce
TBA

Green Corridors: contract-for-differences and business impact
Intervento a cura di **Global Maritime Forum***

Il recepimento delle norme comunitarie e l'integrazione verticale della catena logistica
Stefano Messina, Presidente, **Assarmatori**

Le strategie del futuro: il porto IGT (Intermodale, Green e Terribilmente connesso)
Alessandro Panaro, Head of Maritime and Energy Department, **SRM**

Titolo TBA
Intervento a cura di **Tarros**

Titolo TBA
Francesco Anglani, Partner, **BonelliErede**

Titolo TBA
Intervento a cura di **Fedespedi**

Titolo TBA
Intervento a cura di **Youngship****

Titolo TBA
Intervento a cura di **Generali***

Titolo TBA
Vittorio Pasquino, Ingegnere civile, **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale**

Sala B
16.30-18.00

Tavola rotonda Assiterminal
PANEL IN FASE DI DEFINIZIONE

30 settembre

Sala A

9.30-13.00

GREEN PORTS&SHIPPING SUMMIT

La riduzione dell'impronta ambientale della navigazione commerciale è da tempo in cima alla lista di priorità sia dell'ONU, attraverso la IMO, che dell'Unione Europea. Il focus è sulla riduzione delle emissioni di CO_2. La crisi post-pandemica e la guerra hanno forse rallentato gli effetti pratici, per esempio, della recente approvazione parziale delle nuove tassonomie, ed alcuni ambiti sono molto controversi e potrebbero cambiare. È improbabile che si faccia marcia indietro, però. Urge che si arrivi ad una maggiore definizione delle linee di sviluppo nel campo della propulsione, delle opere marittime, delle infrastrutture portuali e retroportuali e delle normative tecniche. Le tecnologie ci sono, e si rassicura che siano diverse. È chiaro che i percorsi per arrivare all'obiettivo di emissioni zero o neutrali passeranno quasi certamente da una gestione totale del ciclo energetico, a partire dalla generazione. Contemporaneamente, la riduzione dell'impatto ambientale non può limitarsi alle emissioni di CO_2. La riduzione delle emissioni inquinanti (zolfo, ma anche ossidi d'azoto) è sempre un obiettivo, mentre finalmente vanno a fruizione gli standard per la neutralizzazione degli effetti delle acque di zavorra e si punta a una strategia complessiva di "leaving no trace", dai rifiuti alla plastica. E l'inquinamento acustico.

Main topics:

- L'evoluzione delle regole e le tempistiche IMO
- Tassonomie europee e classificazione dei cluster tecnologici
- Obiettivi europei per la neutralità carbonica
- Decarbonizzazione: quali percorsi tecnologici nel breve e nel medio termine
- Il sistema energetico e la decarbonizzazione dello shipping
- Il vento come propulsore
- Autoproduzione ed efficienza energetica dei porti
- Elettrificazione portuale: dove serve la si faccia
- Soluzioni non propulsive di efficienza energetica
- La prossima tappa: acque di zavorra livello D2, normativa e soluzioni
- Zolfo e ossidi d'azoto: ancora strada da fare
- Abbattimento dei rifiuti del trasporto marittimo e dei porti
- Abbattimento delle emissioni acustiche, salvezza dei porti di città
- Il recupero, il restauro e la manutenzione straordinaria delle aree "urbane" portuali

Introduce e conduce

TBA

Titolo TBA

Intervento a cura di **EMSA***

Gestione dei rifiuti prodotti dalle navi: carenze ed esigenze
Simona Giovagnoni, Segretario Generale, **ANSEP – UNITAM**

Titolo TBA
Intervento a cura di **Grimaldi**

Titolo TBA
Intervento a cura di **Porto di Antwerp-Zeebrugge****

Titolo TBA
Intervento a cura di **DNV**

Titolo TBA
Intervento a cura di **Progetto WISAMO****

Titolo TBA
Intervento a cura di **Cetena**

Titolo TBA
Intervento a cura di **CMA CGM***

Titolo TBA
Intervento a cura di **Fedespedi**

Titolo TBA
Intervento a cura di **Jucari Global**

Titolo TBA
Intervento a cura di **Uretek**

Titolo TBA
Andrea Cogliolo, Marine Excellence Centres Senior Director, **RINA**

Titolo TBA
Intervento a cura di **Consorzio ENGIMMONIA con UniGe e Fratelli Cosulich***

Titolo TBA
Intervento a cura di **Karberg & Hennemann**

Gli ultimi sviluppi delle ispezioni robotiche mediante tecnologia interna per controllare e monitorare le prestazioni dello scafo e del rivestimento, riducendo tempi e rischi
Piergiorgio Fabbi, Sales Manager, **Akzo Nobel Coatings**

Titolo TBA

Intervento a cura di **Hempel***

Decarbonizzazione: tecnologie e sfide
Alberto Di Cecio, General Manager, **Ecospray Technologies**

Titolo TBA
Francesco Di Sarcina, Presidente, **Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale***

Titolo TBA
Intervento a cura di **Costa Crociere***

Il settore delle Crociere e la sfida delle emissioni zero
Michele Francioni, Senior Vice President, **MSC Cruises**

Titolo TBA
Intervento a cura di **ALIS***

Le sfide per uno shipping sostenibile
Alberto Rossi, Segretario Generale, **Assarmatori**

Titolo TBA
Intervento a cura di **Wartsila***

Titolo TBA
Antonio de Feo, Direttore, **Bureau Veritas**

Titolo TBA
Antonio Marte, Global Sales & Marketing Advisor, **DAMEN**

Tekomar XPERT, la tecnologia sostenibile di Accelleron
Alberto Pochiero, Regional Technical Manager, **Turbo Systems Italy**

Titolo TBA
Antonella Querci, Direzione Sviluppo, programmi europei e innovazione, **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale***

Titolo TBA
Silvio Memoli, Ingegnere Area Tecnica, **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale**

Titolo TBA
Gianni Valenti, Presidente, **Gaia First**
Guido Chiappa, Executive Vice President, **RINA**

Titolo TBA
Intervento a cura di **Edison**

Sala B
9.30-11.00

OVER&UNDER THE SEA FORUM

Dalla metà del XIX secolo la quantità e la diversità delle risorse marine non ha fatto che crescere, come la loro importanza. Per elencarle oggi si parte da sotto il livello del fondo, con petrolio e gas, poi sul fondale, dove riposano decine di miliardi di tonnellate di noduli metallici che per ora nessuno sembra voler valorizzare, passano condotte per idrocarburi, cavi per i dati e per l'energia elettrica, la cui importanza è destinata crescere. Nell'acqua nuotano e stazionano le risorse biologiche, di cui quelle intercettate dalla pesca sono una piccola parte anche se molto impattante. Infine, le acque superficiali, il più grande collettore solare del pianeta, la cui energia il mare restituisce sotto forma di vento. E ora anche come "base" per il fotovoltaico galleggiante. Risorse immense, che si traducono in ricchezza e quindi in competizione per la valorizzazione, che il sistema internazionale cerca a fatica di incanalare nel meccanismo delle ZEE. L'Italia, come per molti altri settori, non sembra essere interessata.

Main Topics:

- La Zona Economica Esclusiva italiana
- I diritti di pesca, nuove sfide da nuovi attori
- Idrocarburi liquidi e gassosi, la rivoluzione dell'offshore mediterraneo
- Oleodotti e gasdotti sottomarini
- I cavi dati, alla fine della fibra
- Gli elettrodotti terraferma-terraferma e quelli campi eolici-terraferma
- La rivoluzione dell'eolico galleggiante e l'idrogeno verde
- Fotovoltaico flottante
- Offshore operations: dalla manutenzione alla sicurezza e la protezione delle nuove risorse marine di superficie e sommerse
- Il settore marittimo italiano di fronte all'opportunità del "nuovo offshore"

Introduce e conduce
TBA

Titolo TBA
Intervento a cura di **Marina Militare***

Titolo TBA
Amm. Ispettore (ris.) Fabio Caffio, Ammiraglio in congedo, **Marina Militare Italiana**

Titolo TBA
C.V. Mario Valente, Direttore Marittimo, Capo del Compartimento Marittimo e Comandante del Porto di Cagliari, **Capitanerie di Porto - Guardia Costiera***

Il ruolo dell'Italia nel dare un futuro alla pesca nel Mediterraneo
Fabrizio De Pascale, Segretario nazionale, **UILA Pesca**

Titolo TBA
Intervento a cura di **Retelit/Sparkle****

Condotte energetiche sottomarine
Adel Motawi, Responsabile Gestione dei Processi, **Terna***

Giacimenti sottomarini di idrocarburi nei mari italiani
Ferdinando Franco Cazzini, Professore, **Università degli Studi di Pavia***

Titolo TBA
Intervento a cura di **Saipem/Agnes****

Esiste una filiera italiana per l'eolico offshore?
Intervento a cura di **AIOM***

Le imprese del lavoro subacqueo in Italia
Giovanni Esentato, Segretario, **Associazione Imprese Subacquee Italiane**

Titolo TBA
Intervento a cura di **Hydronet**

Sala B
11.30-13.00

PORTS, LOGISTICS & PRODUCTION

La stretta integrazione tra distretti produttivi, infrastrutture e servizi logistici di terra e porti non è una novità. Una scorsa alla storia dell'industria italiana dell'acciaio, del petrolio e di certi settori dell'agroalimentare lo conferma. La nuova era delle aree industriali-logistiche-portuali inizia con il Logistic Park di Rotterdam, legato ai terminal container, molto citato ma poco capito nell'economia generale del distretto produttivo di Rotterdam, che comprende anche cinque raffinerie di petrolio, 45 impianti chimici, tra cui alcuni dedicati alla produzione di metanolo, quattro raffinerie di olio vegetale, cinque raffinerie di biocarburanti, due impianti di chimica "biobased". In Italia ci si è da poco dotati di strumenti come le ZES e le ZLS, ma non sembra che la lezione di Amsterdam sia stata capita bene come a Barcellona e persino a Tangeri. Non si tratta infatti solo delle normative e delle semplificazioni fiscali, ma di concepire in modo integrato le tre componenti, che finiscono per produrre un "impianto" produttivo gigantesco che ha nel porto la sua principale porta d'entrata e d'uscita. Questa integrazione ha naturalmente una forte componente tecnologica, per rendere "senza attrito" prima la cattura e l'interscambio dei dati e poi la movimentazione delle merci. Ma occorre prima di

tutto produrre le merci, sia nelle fabbriche e negli impianti esistenti che attraendone di nuovi. Perché solo di logistica non si prospera. E di ZES e ZLS collocate male ancora meno.

Main Topics:

- Cooperazione e simbiosi produttivo-logistica
- Digital fast corridors e interoperabilità doganale
- ZES e ZLS: quali e dove?
- Sviluppo dell'intermodalità "senza interruzioni"
- Investimenti, PNRR e oltre

Introduce e conduce
TBA

Lo stato di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa, i collegamenti di ultimo miglio
Enrico Pujia, Direttore generale per il Trasporto e le infrastrutture ferroviarie, **Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili**

Titolo TBA
Intervento a cura di **Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale***

Titolo TBA
Intervento a cura d**i FHP**

Titolo TBA
Intervento a cura di **ALIS***

Titolo TBA
Intervento a cura di **Sick***

Digital Transformation: Interoperabilità, logistica e tecnologia
Laura Castellani, Direttore centrale Organizzazione e Digital Transformation, **Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli**

Titolo TBA
Intervento a cura di **Fedespedi**

Titolo TBA
Intervento a cura di **Propeller Europe****

Titolo TBA
Intervento a cura di **RINA**

Titolo TBA
Intervento a cura di **ReSeaWorld**

Titolo TBA
Luca Pesce, C.I.S.Co
Alessandro Ferrari, Direttore, **Assiterminal**

Sala A
14.30-16.00

MARITIME LNG FORUM

La soluzione a breve termine per la transizione energetica verso la decarbonizzazione sta iniziando a prendere piede anche in Italia trainata dal settore delle crociere, che ormai ha scelto da tempo il GNL per la propulsione della generazione di navi che stanno entrando in servizio. Dopo alcuni tentativi per soluzioni di tipo tradizionale, come i depositi costieri bloccati da resistenze di diverso tipo, i nuovi progetti si basano su stoccaggi e rifornimento mobili. La crisi inflazionistica post-pandemica, e quella legata alla riduzione del rischio politico delle forniture, ha rimescolato le carte collegando l'uso marittimo del gas naturale con quello industriale e di generazione elettrica. Stoccaggi mobili e rigassificatori altrettanto mobili saranno a breve una coppia di fatto, mentre i futuri rigassificatori fissi possono diventare hub per l'uso marittimo della materia prima liquida e costituire, come prevede la Germania, un passo intermedio verso la produzione, o stoccaggio, e la distribuzione di vettori energetici basati sull'idrogeno. L'LNG è intanto già diventato un tema centrale per la sicurezza energetica della Nazione, cambiando anche la prospettiva con cui guardare alla resistenza alla sua diffusione.

Main topics:

- La situazione dell'LNG nel Mediterraneo
- La strategia degli armatori per l'LNG
- Una flotta italiana di LNG carriers
- La strategia dei rifornitori
- Progetti e programmi operativi in Italia
- Tecnologie per lo stoccaggio ed il rifornimento
- Rigassificatori mobili e fissi e sicurezza energetica
- Certificazioni e sicurezza

Introduce e conduce
TBA

Titolo TBA
Luca Apicella, Responsabile R&S, **Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile**

Titolo TBA
Intervento a cura di **ASSOCOSTIERI**

Titolo TBA
Silvia Migliorini, Direttrice, **Federchimica**

Titolo TBA
Intervento a cura di **Unem***

Decarbonizzazione dello shipping con il bio-LNG
Franco Porcellacchia, CEO, **Ecospray Technologies**

Titolo TBA
Intervento a cura di **Adriatic LNG****

Titolo TBA
Intervento a cura di **OLT Offshore LNG Toscana***

Titolo TBA
Andrea La Mattina, Of Counsel, **BonelliErede**

Titolo TBA
Intervento a cura di **Caronte Tourist**

Sala A
16.15-17.15

TURISMO CHE VIENE DAL MARE: CROCIERE E OLTRE

Introduce e conduce
TBA

Titolo TBA
Leonardo Massa, Managing Director Italia, **MSC**

Titolo TBA
Intervento a cura di **Costa Crociere***

Titolo TBA
Intervento a cura di **Royal Caribbean****

Titolo TBA

Intervento a cura di **CLIA**

Titolo TBA
Intervento a cura di **Confindustria Napoli****

Sala B
14.30-16.00

HUMAN FACTORS SUMMIT

Stati Generali della formazione per le professioni marittime.

Introduce e conduce
TBA

Piani di sviluppo e difficoltà di reperimento del personale. Il fattore umano è in crisi?
Paola Vidotto, Direttore Generale, **Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile**

Titolo TBA
Michele Savani, Division Manager Logistics, **Gi Group**
Mauro Nicosia, Presidente, **Confetra Sicilia**

Roadmap verso una strategia sostenibile per le future-proof skills nel settore marittimo
Fabrizio Monticelli, Amministratore Unico, **ForMare**

Titolo TBA
Intervento a cura di **AIATP****

Titolo TBA
Intervento a cura di **IMAT**

Titolo TBA
Intervento a cura di **ALIS Academy***

Titolo TBA
Intervento a cura di **Wista**